

Incalza, “babbo” dell’Alta Velocità di Firenze

scritto da Cecco Angiolieri

E’ azzardato affermare che Incalza sia il “babbo” dell’Alta Velocità di Firenze e che ne abbia condizionato fortemente non solo l’appalto, come appurato dalla magistratura, ma **anche l’approvazione del progetto?**

Dalle indagini della Procura di Firenze emergono elementi interessanti e, se si fanno alcune ricostruzioni e collegamenti, si ottiene un quadro più chiaro delle responsabilità dirette e indirette di Incalza. Intanto è stata cruciale la posizione di Incalza al ministero dei Trasporti, prima dal 2001 come **capo della segreteria tecnica del ministro Pietro Lunardi**, e poi dal 2008 come **braccio destro del ministro Altero Matteoli**, con l’incarico di capo della struttura tecnica di missione, incarico che Incalza ha ricoperto fino al dicembre 2014.

☒ “Come emerge dalle indagini - si legge nell’ordinanza della Procura di Firenze - Incalza **dirige con attenzione ogni grande opera**, controllandone l’evoluzione in ogni passaggio formale: è lui che predispone le bozze della legge obiettivo, è lui che, di anno in anno, individua le grandi opere da finanziare e sceglie quali bloccare e quali mandare avanti, da lui gli appaltatori non possono prescindere”. E senza di lui, si dice in una intercettazione telefonica, “al 100% non si muove una foglia... sì sempre tutto lui fa... tutto tutto tutto!”.

C’è **l’intervento di Incalza anche sulla “nuova” stazione Foster?** Il progetto definitivo è stato approvato nella seduta della conferenza dei servizi del 23 dicembre 2003, tenutasi per l’appunto presso il ministero dei Trasporti, con il ministero dell’Ambiente (con a capo Matteoli, ministro dal 2001 al 2006) che ritenne non necessario un **nuovo procedimento di Valutazione di impatto ambientale**. E ancora sulla mancanza dell’autorizzazione paesaggistica? I pm scrivono che “Incalza si attivava per attestare falsamente che l’**autorizzazione paesaggistica** non era scaduta e che i lavori erano iniziati entro i cinque anni”, mentre in una intercettazione telefonica la ex presidente di Italferr Maria Rita Lorenzetti (già presidente Pd dell’Umbria) si rivolge a Incalza dicendo: “Ercole volevo ringraziarti perché va bè insomma una cosa complicata come quella

dell'autorizzazione paesaggistica se non c'avesse preso per mano e accompagnato ...".

E sull'approvazione del **progetto del tunnel da parte dell'Osservatorio Ambientale** il 5 febbraio 2010? Fra i sottoscrittori del parere c'è anche il rappresentante del ministero dei Trasporti Ezio Ronchieri, che era pure segretario particolare del ministro Matteoli, di cui Incalza era già braccio destro: Ronchieri, su imput di Incalza, potrebbe aver condizionato il parere dell'Osservatorio, anche **favorendo Nodavia per l'uso di una sola fresa**, la "Monnalisa", anzichè due, risparmiando sui costi?

I pm sostengono che Incalza avrebbe agevolato il consorzio Nodavia proprio nei lavori dell'alta velocità di Firenze, insieme alla Lorenzetti. Per la procura di Firenze l'appalto per il tunnel e la stazione sotterranea dell'alta velocità ferroviaria è un concentrato di illegalità, di scambi di favori, di sottomissione dell'interesse pubblico a quello dei privati costruttori, ma anche la fase precedente, quella procedurale e progettuale, potrebbe essere non da meno? Dalle intercettazioni telefoniche e dalle notizie pubblicate sui giornali si è dedicato molta attenzione ad aspetti politici nazionali, come quelle legate al ministro Lupi e alle sue conseguenti dimissioni, e meno ai **possibili intrecci e connessioni sull'opera fiorentina**.

Sarebbe interessante "scavare" di più sulle implicazioni tecniche e politiche (vedi anche il "trasferimento" del dirigente 'scomodo' dall'ufficio VIA della Regione), che potrebbero anche portare a una più forte **co-responsabilità politica dei "nostri" amministratori** sull'Alta Velocità fiorentina e così sarebbe per loro più difficile continuare nella convinzione di ripartire con i cantieri per l'opera del "babbo" Incalza.

***Cecco Angiolieri, 'focoso' osservatore critico fiorentino**